

**ASTALDI Società per Azioni**

**Sede Sociale in Roma – Via Giulio Vincenzo Bona, 65**

**Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 – int. vers.**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Roma**

**al numero di Codice Fiscale 00398970582**

**(già iscritta al predetto Registro al n. 847/50 – Tribunale di Roma)**

**R.E.A. n. 152353**

**Partita IVA n. 00880281001**

---

**Bilancio al 31 Dicembre 2019**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del D.Lgs. 58/1998 "TUF"), secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate in mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 così come modificato dal D.Lgs. 135 / 2016.

La presente relazione è redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. alla quale la società ha aderito e che continua a rispettare.

A far data dal 5 ottobre 2018, la Società ha chiesto ed ha ottenuto da Borsa Italiana



l'esclusione delle proprie azioni ordinarie dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento MTA, comunicando pertanto alla Consob di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante: la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Controllo e Rischi, audizioni del Management della Società e del Gruppo, incontri con la Società di Revisione, incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza della Società, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali idonei a garantire l'effettuazione della vigilanza prevista dalle norme di legge di riferimento, nonché, di ulteriori attività di controllo.

### **Nomina del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 e rimarrà in carica per gli esercizi 2018-2020 ed è composto da Giovanni Fiori (Presidente), Anna Rosa Adiutori (Sindaco effettivo), Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti: Giulia De Martino, Francesco Follina e Gregorio Antonio Greco.

Il Collegio Sindacale nel corso della riunione del 13 maggio 2019 ha verificato e valutato positivamente la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dal TUF, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

L'esito della verifica è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti, ai sensi del criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto - nell'ambito della relazione sul governo societario - il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti



2

di indipendenza previsti dall'articolo 148 del T.U.F.

**1. Premesse alla presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità aziendale, ex artt. 160 e 186-bis ss. della Legge Fallimentare da parte della Società.**

Nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2018, abbiamo dato atto che, in data 27 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha chiesto l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo in continuità e che in data 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, del R.D. 267/1942 (Legge Fallimentare) e che, in data 18 dicembre 2018, ha concesso la proroga richiesta dalla Società, fissando nel 14 febbraio 2019, il nuovo termine per la presentazione della proposta concordataria definitiva.

Il Collegio Sindacale durante l'intero esercizio ha monitorato costantemente l'avanzamento delle attività di predisposizione del Piano e della Proposta di concordataria con incontri periodici con il management della società, i consulenti legali e finanziari, l'asseveratore del Piano, i Commissari giudiziari. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato sulla base di situazioni finanziarie periodiche e prospettiche, l'andamento della liquidità aziendale e la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni della continuità aziendale.

Di seguito vengono riepilogati i fatti e le circostanze più significative su cui si è incentrata l'attività del collegio:

- Nel corso della riunione di Collegio Sindacale del 31 gennaio 2019 siamo stati aggiornati dal Top Management che la Società era in attesa di ricevere le due offerte vincolanti da parte del Gruppo Salini Impregilo e del Gruppo giapponese IHI Corporation fondamentali per proposta di concordato la quale sin da subito ha previsto l'ingresso di un nuovo socio industriale di riferimento.
- Nella stessa riunione siamo stati informati che il Tribunale di Roma aveva autorizzato la Società, in data 9 gennaio 2019, a contrarre un finanziamento ponte di 75 milioni di euro, prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della Legge Fallimentare,



funzionale al perseguimento dell'obiettivo della continuità aziendale sino alla scadenza del termine per il deposito della proposta concordataria definitiva. In particolare, ci veniva illustrato che il finanziamento era destinato a supportare l'operatività delle commesse, al fine di tornare a godere del flusso positivo di cassa, generato dal progredire delle opere, preservando, così, il valore aziendale. Tale cifra veniva incassata, in data 12 febbraio 2019, mediante l'emissione di un prestito obbligazionario sottoscritto integralmente da soggetti affiliati a taluni fondi e conti gestiti da Fortress Credit Corporation.

- In data 14 Febbraio 2019 la Società ha reso noto di aver ricevuto l'offerta vincolante da parte della Salini Impregilo e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano e la Proposta concordataria che deposita in Tribunale.
- In data 8 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che in data 28 marzo 2019 la Salini Impregilo S.p.A. aveva inviato una comunicazione di proroga del termine per l'invio dell'offerta definitiva, condizionando sospensivamente l'offerta alla sottoscrizione di uno o più accordi vincolanti con investitori istituzionali ed istituti di credito al fine di regolamentare la compartecipazione all'investimento in Astaldi S.p.A.
- Nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 13 maggio 2019 siamo stati informati dal Top Management della Società che, tra i punti della offerta vincolante della Salini Impregilo, era presente quello relativo alla segregazione degli asset non core

Al riguardo, abbiamo preso atto che il Piano Concordatario predisposto dalla Società prevede una netta separazione tra (i) il Perimetro in Continuità (che si sostanzia in contratti EPC, attività O&M, altri beni minori in concessione) che è funzionale alla continuità delle attività ed (ii) il Patrimonio Destinato (asset non core, che si sostanzia nei principali asset in concessione, crediti venezuelani, Sede centrale della Società a Roma, 100% del capitale sociale di Astaldi Concessioni S.p.A. e che sarà



oggetto di una scissione parziale nei termini comunicati dalla Società) che è funzionale al soddisfacimento dei creditori chirografari.

Tra le concessioni da destinare alla vendita figura anche quella del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, ma non riconoscendo la legislazione locale l'istituto del concordato, il ricavato dalla vendita di tale asset dovrà ricoprire prioritariamente il debito della società verso le banche ed i creditori locali.

- Nella stessa riunione del Collegio Sindacale del 13 maggio 2019 siamo stati altresì informati dal Top Management che, in data 19 aprile 2019, la Società aveva ricevuto dal Tribunale di Roma un documento che evidenziava alcuni profili di criticità della Proposta, del Piano e della stessa asseverazione presentati dalla Società che ne avrebbero potuto pregiudicare l'ammissibilità ed ai quali, pertanto, occorreva che la Società fornisse adeguati riscontri nel termine convenuto dallo stesso Tribunale, come poi puntualmente ha fatto.
- Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2019 viene comunicato che la Salini Impregilo aveva dato un positivo riscontro all'avanzamento delle attività propedeutiche al completamento delle fasi istruttorie e deliberative da parte degli istituti finanziari per le quali aveva chiesto la sospensione della propria offerta.
- Su indicazione del Collegio Sindacale la Società ha comunicato il 24 giugno 2019 alla Salini Impregilo manifestando la preoccupazione che un ulteriore slittamento della proroga richiesta dalla Salini, avrebbe potuto gravemente compromettere la procedura di concordato, data la estrema necessità che la Astaldi beneficiasse quanto prima di linee di credito, sino all'omologa del Piano di Concordato, per proseguire nell'attività di business. Ciò, in considerazione del fatto che l'erogazione di finanziamenti da parte delle banche era condizionato al buon esito della Nuova Proposta da parte della Società.
- Nella riunione di Collegio Sindacale del 28 giugno 2019 siamo stati informati dal Top Management presente alla riunione che Salini Impregilo aveva comunicato il



positivo avanzamento delle attività propedeutiche alla condizione apposta alla propria offerta vincolante e che contava di risolvere il tutto entro il 15 luglio 2019.

- In data 16 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione dà atto di aver ricevuto una Integrazione dell'Offerta vincolante da parte della Salini Impregilo e considerandola coerente con i presupposti della Proposta Concordataria deliberava di apportare alla stessa le modifiche necessarie, depositandola in Tribunale in pari data.
- In data 5 agosto 2019 il Tribunale di Roma ha ammesso la Società alla procedura concordataria e la ha autorizzata a contrarre nuova finanza prededucibile per le necessità di business e linee di firma.

### **1.1. Proroga del termine per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2019**

La presente Relazione viene da noi redatta il 10 luglio 2020, sebbene riferita all'esame ed approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2019.

La stessa infatti ripercorre tutti gli eventi che hanno coinvolto la società nell'ultimo anno, riflettendo gli effetti scaturenti dalla presentazione del Piano e della Proposta Concordataria da parte della Società il 14 febbraio 2019.

Facendo seguito a quanto già anticipato al precedente paragrafo, si rende necessario evidenziare che, nel corso della riunione del 20 marzo 2019, siamo stati informati dal Top Management che i tempi per la conclusione della procedura di concordato preventivo si stavano allungando, in considerazione della richiesta di proroga presentata dalla Salini Impregilo (Offerente Unico) di certe condizioni definite inizialmente nella propria offerta vincolante presentata.

Quanto premesso stava determinando l'opportunità di chiedere all'Autorità di Vigilanza una proroga del termine per l'esame e l'approvazione del progetto di Bilancio Individuale e Consolidato, con lo scopo di tener conto e recepire gli effetti, nell'approvazione dei dati economici, finanziari e patrimoniali dell'avanzamento della predetta procedura di concordato preventivo in continuità aziendale.



6

Nella riunione del 2 ottobre 2019 abbiamo preso atto che, in attesa della pronuncia sulla ammissibilità e la stessa omologa del Piano da parte del Tribunale di Roma, il Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare dell'8 aprile 2019 aveva deliberato di prorogare il termine per l'esame e l'approvazione del Bilancio al 31.12.2018 e che era intenzione della Società arrivare alla approvazione contestuale di entrambi i bilanci al 31.12.2018 e al 31.12.2019 (individuale e consolidato) nel corso dei primi sei mesi del 2020, ovvero dopo l'adunanza dei creditori e delle conseguenti delibere.

Al fine di garantire, comunque, una corretta informativa al mercato, la Società avrebbe continuato a pubblicare ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 le informazioni relative alla situazione economico-finanziaria dell'esercizio 2019.

## **2. Vigilanza del Collegio Sindacale sulle operazioni rilevanti o straordinarie**

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2019 siamo stati informati sui presupposti della Manovra Finanziaria che è alla base della Proposta e del Piano Concordatario e sulla quale si è espresso favorevolmente anche l'Attestatore indipendente. La stessa, in coerenza con i presupposti dell'offerta vincolante presentata dalla Salini Impregilo, prevede: un aumento di capitale per cassa riservato alla Salini Impregilo pari a 225 milioni di euro, destinato al pagamento dei crediti privilegiati e prededucibili, nonché al servizio del piano di continuità; la soddisfazione parziale dei creditori chirografari con l'attribuzione in loro favore, sia di azioni derivanti dalla parziale conversione dei crediti, sia di strumenti finanziari partecipativi, emessi dalla Società, a valere sulla liquidazione degli asset non core segregati a loro favore.

All'esito dell'esecuzione del Piano, Salini Impregilo acquisirà la quota di controllo di Astaldi S.p.A. post esdebitazione concordataria, diventando socio di maggioranza; i creditori chirografari di Astaldi diventeranno Soci, convertendo in azioni i propri crediti; gli attuali azionisti della Società, all'esito dell'operazione di ricapitalizzazione, manterranno una percentuale partecipativa nel capitale di Astaldi S.p.A.

La predetta offerta è condizionata, tra l'altro, alla ammissione e alla successiva omologa della Proposta Concordataria, al conseguimento delle necessarie autorizzazioni di legge, all'assenza di eventi che mettano a rischio la fattibilità del piano economico-finanziario di continuità di Astaldi, al contributo di investitori di lungo periodo per l'apporto di una quota di mezzi propri funzionali all'operazione e alla disponibilità del sistema bancario a concedere ad Astaldi le linee di credito, per cassa e per firma, necessarie nel contesto della stabilizzazione finanziaria e operativa della Società prevista dal Piano.

### **3. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo**

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1 del TUF, periodiche informazioni sull'attività svolta e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate o in corso di perfezionamento nel corso dell'esercizio sociale da parte della Società o nell'interesse della Società e, per le loro dimensioni e caratteristiche, anche per il tramite delle Società Controllate, con riferimento alle quali gli amministratori hanno sempre dato conto delle loro peculiarità e dei loro effetti in sede consiliare, agli organi di controllo e di vigilanza, alle pubbliche autorità ed al mercato.

Come già anticipato nelle premesse, nel corso della riunione del 20 marzo 2019, siamo stati informati dal Top Management della richiesta di proroga da parte di Salini Impregilo di certe condizioni definite inizialmente nella offerta dalla stessa presentata.

A seguito della presentazione dell'offerta integrata da parte della Salini Impregilo e del successivo deposito della Proposta Concordataria da parte di Astaldi, abbiamo preso atto dell'autorizzazione da parte del Tribunale di Roma alla contrazione dei finanziamenti necessari a supportare le attività del Gruppo sino all'omologa del concordato,

Ciò con specifico riferimento al perfezionamento della erogazione della seconda tranche del





finanziamento che doveva essere garantita esclusivamente dai proventi derivanti dalla vendita degli asset in concessione.

L'erogazione della seconda linea di finanziamento si rendeva necessaria, anche alla luce del peggioramento della situazione finanziaria complessiva del Gruppo anche per via di alcune escussioni di garanzie subite, nel corso dell'esercizio, da parte dei Committenti e per gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio dello IFRS 16 sui Leasing.

Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché, ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da violare gli obblighi inerenti alla tutela del patrimonio sociale.

Con l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo, da parte del Tribunale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Società ha continuato a svolgere le attività di ordinaria amministrazione, mentre, i Commissari Giudiziali, oltre ad esprimere il loro parere sugli atti di straordinaria amministrazione, hanno vigilato sull'attività della Società.

Il Collegio Sindacale in varie occasioni ha incontrato i Commissari Giudiziali per lo scambio di informazioni sulla procedura di concordato e sulle attività richieste alla società per il concreto monitoraggio da parte di questi non ricevendo da parte di queste segnalazioni degni di nota.

Le operazioni e gli eventi di particolare rilevanza che hanno qualificato l'attività del Gruppo nel corso del 2019 sono indicati nella Relazione sulla Gestione a cui rinviamo per una puntuale disamina, sia con riferimento al periodo antecedente la presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità che con riferimento al periodo successivo al deposito della proposta e del piano concordatario.

Il Collegio Sindacale ha verificato che le delibere fossero supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando opportuno, in merito alla congruità

 9

economico-finanziaria-patrimoniale delle operazioni poste in essere e che delle stesse ne fosse data puntuale e trasparente informativa al mercato, soprattutto laddove la Proposta ed il Piano di Concordato avrebbero potuto pregiudicare la continuità del business con riferimento ai rapporti contrattuali in essere, nonché, gli interessi della massa creditoria della società, ivi inclusi gli stakeholders

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative sul market abuse, sulla tutela del risparmio in materia di informativa societaria e di internal dealing, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate, alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico, nonché, alle operazioni compiute su strumenti finanziari della società dai soggetti rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e del Regolamento Emittenti circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

### **3.1. Richieste di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 1 del D.Lgs. 58/1998**

In relazione a quanto già anticipato ai paragrafi 1 ed 1. 1. della presente Relazione, la società nel corso dell'esercizio 2019 ha ricevuto da Consob alcune richieste di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

Più in particolare, con i comunicati del 24 aprile 2019, del 15 maggio 2019, del 12 settembre e del 30 settembre 2019, nonché, del 14 novembre e del 20 novembre 2019, Astaldi ha fornito, anche a livello di Gruppo, una serie di informazioni relative al 31.12.2018, al 31.03.2019, al 30.06.2019 e al 30.09.2019 relativamente: a) Posizione Finanziaria Netta, evidenziando le componenti a breve rispetto a quelle di medio-lungo termine; b) posizioni debitorie scadute, ripartite per natura e con le connesse eventuali reazioni di creditori; c) principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei rapporti verso Parti Correlate, rispetto all'ultima finanziaria annuale approvata; d) rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Astaldi comportante limiti



all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione del grado di rispetto di dette clausole;  
e) stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

**4. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate; adeguatezza delle relative informazioni contenute nella relazione sulla gestione degli amministratori**

Non abbiamo ricevuto indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione KPMG, della Direzione Amministrativa, del Responsabile Affari Societari Corporate Governance ed Ufficio di Presidenza, del Responsabile del Servizio di Internal Audit, dagli Organi di Controllo delle entità partecipate "rilevanti" o degli stessi azionisti in ordine al compimento nel corso dell'esercizio di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con parti correlate o con società del Gruppo.

Non abbiamo riscontrato, altresì, il compimento di siffatte operazioni nello svolgimento della nostra attività di controllo.

Le informazioni fornite alla Consob nel corso dell'esercizio 2019, nonché, riportate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle note esplicative al Bilancio d'Esercizio sono adeguate a descrivere le operazioni con parti correlate e le operazioni infragruppo, svolte nel corso dell'esercizio 2019, che risultano essere congrue, rispondenti all'interesse della società e regolate a condizioni di mercato.

Siamo stati informati, al riguardo, che la Società ha adottato di recente uno specifico modello operativo in tema di transfer pricing per la valorizzazione delle operazioni con società controllate estere.

In ottemperanza alle disposizioni dell' "International Accounting Standards - IAS 24" ed alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note esplicative al Bilancio Individuale della Società ed al Bilancio Consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in



essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

Abbiamo inoltre appreso nella stessa riunione della risoluzione dei contratti alla nostra partecipata Astaldi Construction Corporation in Florida da parte del Committente e della volontà di assegnarli ad altro soggetto esecutore appena identificato.

Infine, sempre nella riunione del 13 maggio 2019 siamo stati aggiornati sugli sviluppi della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare da parte di NBI S.p.A. e Partenopea Finanza di Progetto ("P.F.P. S.p.A") rispettivamente la prima in data 5 novembre 2018 e la seconda in data 18 marzo 2019.

Il Tribunale di Roma e quello di Napoli hanno fissato i termini per la presentazione delle proposte definitive e a NBI è stata autorizzata dal Tribunale di Roma la proroga del termine. Al riguardo, abbiamo incontrato nel corso dell'esercizio le funzioni aziendali preposte al monitoraggio delle attività, rispettivamente l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale Amministrazione e Finanza, la Direzione Amministrativa.

#### **5. Denunce ex art. 2408 c.c. omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese**

Il Collegio dà atto che:

- non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 codice civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile.

#### **6. Rispetto dei principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale ha vigilato - anche tramite incontri con i Responsabili delle funzioni



aziendali interne e con la stessa Società di Revisione KPMG - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un'appropriata organizzazione societaria che consente il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da queste previsti, nonostante il progressivo esodo di personale iniziato a far data dal quarto trimestre del 2018.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un adeguato presidio dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla Legge e dal Codice di Autodisciplina al quale la società ha aderito e continua a rispettare, nonostante quanto anticipato nelle premesse alla presente Relazione.

### **7.1 Politiche di diversità**

Gli accertamenti in tema di Politiche di diversità hanno tenuto conto di quanto previsto dal Decreto Legislativo. n. 254 del 2016 che impone obblighi di trasparenza informativa riguardo alle "politiche di diversità", adottate dagli emittenti quotati, nell'intento di valorizzare i profili di diversità dei componenti degli organi di amministrazione, di gestione e controllo, mediante la finalizzazione ed approvazione in data 14 novembre 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione di apposito documento societario sul tema, dopo il preventivo esame del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Tale documento è oggetto a un costante aggiornamento, anche in considerazione delle risultanze dell'attività di "board evaluation" e in vista del prossimo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo.

Inoltre, abbiamo preso atto che lo Statuto Societario è conforme alle previsioni della Legge n. 120/2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'equilibrio tra generi

negli organi di amministrazione e controllo.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2019 riporta le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254/2016.

## **7.2 Politica di remunerazione**

Tutte le informazioni sulla natura e sulla entità della politica di remunerazione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione (ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/1998), presentata in Consiglio di Amministrazione ed avuto riguardo a tale relazione non abbiamo formulato rilievi.

In tale ambito, infatti, gli Amministratori hanno illustrato i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Inoltre la stessa Relazione contiene la tabella relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli alti dirigenti con responsabilità strategiche nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono tenute riunioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

In relazione al predetto Comitato, si rinvia a quanto rappresentato nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", per l'esercizio 2019,

## **8. Adeguatezza della struttura organizzativa**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società anche in relazione al contingente momento aziendale. A tal proposito segnaliamo che la Società al fine di contenere i costi ha attivato per le unità produttive sul territorio nazionale, con decorrenza dal mese di dicembre 2018 e, per la sede legale, con decorrenza dal mese di gennaio 2019, procedure di cassa



integrazione straordinaria nei confronti del personale. Inoltre, sono state avviate processi di riorganizzazione di varie funzioni aziendali volte a contenere nel numero e nel costo i vari uffici. Infine segnaliamo che a causa della crisi aziendale e del conseguente concordato sono andati via a livello di Gruppo, confrontando il dato al 31.12.2019 con quello al 31.12.2018, n° 88 dirigenti e 4.127 unità tra quadri, impiegati ed operai.

Abbiamo preso atto dell'esistenza di un organigramma societario che identifica funzioni, ruoli e linee di responsabilità, integrato da un sistema di deleghe e di poteri chiaro e definito. L'esercizio delle attività decisionali si svolge secondo i poteri conferiti con adeguata separazione e contrappeso di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

A tal riguardo, attraverso le verifiche svolte dallo stesso Collegio Sindacale, abbiamo preso visione dell'ultimo organigramma approvato risalente al 16 gennaio 2019 e delle comunicazioni organizzative, emesse nel corso del 2019, rilevanti anche per gli impatti sulla procedura di concordato preventivo in corso.

Abbiamo al riguardo preso atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Astaldi S.p.A. nella seduta consiliare del 31 maggio 2019 ha nominato il Chief Restructuring Officer ("CRO"), nella persona dell'Ing. Paolo Amato, con la finalità di supportare il Gruppo nella ristrutturazione aziendale in corso, con particolare attenzione alla efficace esecuzione della proposta concordataria sino alla sua validazione da parte del Tribunale di Roma. Ciò, mediante il monitoraggio e la supervisione su base trasversale dell'esecuzione delle attività aziendali, con riferimento ai profili di carattere economico-finanziario e di gestione della liquidità.

Sempre nel corso delle nostre verifiche siamo stati informati nella riunione del Collegio Sindacale del 13 maggio 2019 che, al fine di proseguire nella attività di due diligence sia su base continuativa che periodica durante il periodo interinale e sino all'omologa del piano concordatario è stato costituito da Salini Impregilo S.p.A. ed Astaldi S.p.A. uno "Steering Committee", con la nomina di rispettivi coordinatori e con l'individuazione di gruppi di lavoro e di referenti aziendali per materia.



Ciò si è reso necessario al fine del preventivo scambio di informativa su temi che dovessero determinarsi ed incidere sulla procedura concorsuale in corso. con lo scopo di trovare soluzioni concertate tra le parti sulle iniziative comuni.

Inoltre, abbiamo appreso che, con comunicazione organizzativa del 4 ottobre 2019, la responsabilità dell'Organizzazione è confluita nella Direzione Risorse Umane che è stata ridenominata Direzione Risorse Umane ed Organizzazione, mentre, il Servizio Sostenibilità, Organizzazione e Gestione Integrata Aziendale è stato ridenominato Sostenibilità e QHSE Management.

Entrambe le nuove unità organizzativa dipendono gerarchicamente dall'Amministratore Delegato della Società.

#### **9. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Con riferimento alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed alla sua affidabilità, nonché, per le finalità di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs 39/2010, siamo stati aggiornati dalla Struttura che opera in supporto alle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nel corso della riunione con il Comitato Controllo e Rischi del 4 dicembre 2019, alla quale abbiamo partecipato, sul piano delle attività programmate e dei test sui controlli effettuati per gli esercizi 2018-2019 dalla predetta struttura operativa che

Abbiamo altresì verificato che sono state formulate raccomandazioni sugli aspetti di miglioramento individuati e che sono state implementate le raccomandazioni proposte nelle precedenti attività di *testing (follow-up 2018)*.

Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto delle norme di legge, inerenti l'impostazione e la formazione del Bilancio d'Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, ciò





mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione, nonostante in relazione al periodo di riferimento ci sia stato rappresentato come punto di attenzione un rallentamento nelle attività di raccolta documentale, causato anche dall'esodo del personale. Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti alla formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio, ai sensi di legge, della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti, quest'ultime relative anche al periodo che ha preceduto l'approvazione del Bilancio 2019.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio delle attestazioni da parte del Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari, e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio di Astaldi S.p.A. e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

Al riguardo abbiamo preso atto che la Società ha conferito alla Società KPMG l'incarico per lo svolgimento delle procedure atte ad accertare l'adeguatezza delle dichiarazioni incluse nelle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato, Ing. Filippo Stinellis, e dal Dirigente Preposto, Dott. Paolo Citterio, alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n° 58/1998.

In data 16 giugno 2020, a seguito di quanto già anticipato in relazione all'approvazione dei progetti di bilancio 2018-2019 con l'omologa del Piano di Concordato, sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni al bilancio consolidato ed al bilancio d'esercizio al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials that appear to be 'LF'.

## **10. Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010**

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di governance si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE n. 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.



Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo Rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti ed evitare sovrapposizioni di attività.

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala che nei paragrafi successivi della presente Relazione del Collegio Sindacale verrà dato conto delle attività di controllo previste ed effettuate.

#### **11. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria ed aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art.150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998**

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi incluso il Servizio di Internal Audit), nonché di primarie società di consulenza, riferendo sugli esiti di tali accertamenti allo stesso Collegio Sindacale in occasione della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Abbiamo vigilato, altresì, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle principali Società Controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione ed il Top Management di Astaldi S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti anche per gli impatti sul Bilancio Consolidato al 31.12.2019

Al riguardo riteniamo di aver ricevuto adeguata informativa, nel corso delle riunioni convocate dal Collegio Sindacale, sugli aspetti di maggior rilievo, di alcune controllate "rilevanti" di Astaldi S.p.A. quali Astaldi Concessioni S.p.A., NBI S.p.A, Veneta Sanitaria Finanza di Progetto ("VSFP S.p.A.")

Si rinvia al riguardo a quanto già anticipato su NBI e VSFP al paragrafo 4 della presente Relazione del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda la partecipata Astaldi Concessioni S.p.A. il perimetro in continuità, a supporto della domanda di concordato preventivo presentata da Astaldi S.p.A., è da intendersi come il perimetro delle attività e dei beni destinati a supportare la continuità del business, così come identificati nell'ambito del Piano Concordatario a supporto della predetta domanda.

## **12. Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato**

Abbiamo altresì vigilato sulla revisione legale dei conti, esaminando anche con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di lavoro della Società di Revisione, le aree rilevanti sul bilancio e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio, vigilando sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni con gli stessi revisori, anche relativamente a criteri e prassi contabili da utilizzare, verificando inoltre l'inesistenza di dati ed informazioni specificamente richiesti dal revisore cui non sia seguita la dovuta comunicazione.

La Società di Revisione KPMG è stata invitata a partecipare frequentemente alle riunioni del Collegio Sindacale, con la finalità di monitorare l'adeguatezza del processo di revisione, indipendentemente dalle scadenze correlate alla relazione finanziaria semestrale ed al progetto di bilancio annuale. Ciò si è reso opportuno sia in relazione a quanto rappresentato dalla Società KPMG nella propria Relazione Aggiuntiva al bilancio al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/14 sia in relazione alla presentazione ed al monitoraggio del Piano e della Proposta di Concordato da parte della Società.

In tal senso è da intendersi la comunicazione Consob indirizzata alla Società (prot. 0152839/18 del 15/05/2018) che ha ad oggetto la richiesta di diffusione di informazioni ai



sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98 (TUF) risultando dai dati economici, finanziari e patrimoniali della società e dalle stesse relazioni di revisione che il principio della continuità aziendale risulta essere fortemente correlato alle azioni di rafforzamento patrimoniale ed al processo di dismissione degli asset non core.

Al riguardo, i Revisori hanno relazionato il Collegio Sindacale sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale nel corso dei vari incontri tenutesi, propedeuticamente all'approvazione della bozza del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto deliberato in sede consiliare di rinviare l'approvazione dei bilanci 2018-2019 all'omologa del piano di concordato.

Il Collegio Sindacale è stato altresì informato dalla Società di Revisione sulle verifiche effettuate in merito alla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Abbiamo, a tal proposito, tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione KPMG e, nel corso dell'esercizio 2019, abbiamo incontrato la Società di Revisione nelle date del 20 marzo 2019 e 2 ottobre 2019, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/1998, che ci ha puntualmente aggiornato sull'avanzamento delle attività fornendo al riguardo adeguata informativa.

### **13. Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione**

Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Al riguardo si segnala che la Società di Revisione ci ha trasmesso l'elenco degli incarichi ad essa assegnati nel corso dell'esercizio 2019 che abbiamo sempre esaminato prima dell'assegnazione dell'incarico e rappresentiamo di non avere osservazioni in merito.



In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Astaldi alla società di revisione KPMG e a società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

	<i>Euro migliaia</i>
Revisione contabile	900
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	638
Altri servizi	143
<b>Totale</b>	<b>1.681</b>

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" è stata monitorata ed è pertanto pari al 9,30 %.

Inoltre, nella Relazione finanziaria al Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da KPMG S.p.A., pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio Sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Astaldi S.p.A. e dalle Società Consolidate, abbiamo verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore.

Ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano situazioni od evidenze tali da ritenere che sussistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della KPMG S.p.A.

#### **14. Vigilanza sulla struttura del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato**

Il bilancio di Astaldi è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione

Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal TUF.

Relativamente alla continuità aziendale, come riportato dagli Amministratori nelle note illustrative al bilancio d'esercizio (e al bilancio consolidato) a cui si rinvia, *“(..) sebbene la realizzazione delle azioni sopradescritte presenti rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori della capogruppo hanno comunque adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto ritengono ragionevole, sulla base delle considerazioni su commentate, che la situazione di difficoltà che il Gruppo sta affrontando potrà essere superata attraverso la positiva definizione del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario, nei tempi previsti della proposta concordataria e dal relativo Piano.”* Gli amministratori evidenziano altresì che: *“Va dato atto altresì che l'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza sopra esposti.”*

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati e dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società.

Come indicato in precedenza, in applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Nelle Note al Bilancio di esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività.

La rispondenza della procedura d'*impairment test* alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare dell'11 giugno 2020, precedente rispetto al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2019, a seguito di preliminare attività istruttoria espletata dal Comitato Controllo e Rischi, sentita la Società di Revisione, nell'ambito della riunione del 4 giugno 2020 con la partecipazione della Direzione Generale Amministrazione e Finanza, la Direzione Amministrativa della Società, il Responsabile Ufficio Bilanci e Compliance Amministrativa e il Servizio di Internal Audit, nel corso della quale è stato analizzato e discusso il documento, redatto per il bilancio annuale 2018-2019, nel quale sono state riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti dalle attività di *impairment*.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Comitato Controllo e Rischi ha verificato in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test*.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni, ai sensi dell'art. 81 - ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

La Relazione sulla Gestione risponde, infatti, ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni





di rilievo nonché sui principali rischi della Società e delle Società Controllate e sulle operazioni infragrupo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla Remunerazione, esaminata dal Comitato per la Remunerazione e dal Comitato Controllo e Rischi.

#### **15. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione**

La Società di Revisione ha emesso in data 10 luglio 2020 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, redatte in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, unitamente, alla relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE n. 537/2014).

Sul punto si rappresenta che:

- entrambe le relazioni contengono: (i) l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. e del Gruppo a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*"; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave; (iii) l'impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio della Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs.39/10 sulla base delle conoscenze e della



comprensione dell'impresa acquisite nel corso dell'attività di revisione, tutto questo a causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo che include anche la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), dello stesso Regolamento;

- nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato la Società di Revisione dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità.

In particolare il paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, evidenzia quanto segue:

Gli Amministratori illustrano nel paragrafo delle note esplicative e della relazione sulla gestione "*Principali rischi ed incertezze - Valutazioni sulla continuità aziendale*" che la Società con la presentazione in data 28 settembre 2018, del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (Domanda di concordato) ha avviato un processo di risanamento aziendale basato su una manovra integrata in continuità aziendale che in estrema sintesi prevede:

- (i) la prosecuzione delle attività, volta a garantirne la continuità aziendale attraverso la gestione diretta dell'impresa;
- (ii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente:
  - (a) attraverso degli aumenti di capitale per un importo inizialmente pari a Euro 323,65



milioni al quale potranno successivamente aggiungersi ulteriori aumenti di capitale in ragione dell'eventuale esercizio di warrant ed eventuali ulteriori emissioni di azioni in conversione di debiti chirografari successivamente accertati e (b) tramite la concessione ed erogazione da parte degli istituti di credito che hanno supportato il piano di concordato, incluso nella proposta concordataria, di nuove risorse finanziarie fino ad un importo massimo di Euro 200 milioni;

(iii) la dismissione a servizio dei creditori chirografari delle attività e dei beni non ricompresi nel perimetro della continuità della Società, da far confluire in un patrimonio destinato ex art. 2447-bis, del Codice Civile.

In particolare, gli aumenti di capitale previsti dalla proposta concordataria per complessivi Euro 323,65 milioni saranno riservati in sottoscrizione a Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) per Euro 225 milioni, da liberarsi in denaro, e per la restante parte, pari a Euro 98,65 milioni, saranno destinati a servizio della conversione in azioni Astaldi del complessivo ammontare dei crediti chirografari.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nella nota esplicativa “Principali rischi ed incertezze – Valutazioni sulla continuità aziendale” la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale. Tali incertezze sono, in sintesi, relative:

- all'emissione del Decreto di omologazione del concordato da parte del Tribunale di Roma;
- all'avveramento delle condizioni sospensive e dei presupposti tuttora previsti dall'offerta vincolante della Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) descritti dagli Amministratori;
- all'attuazione dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario prevista nella proposta concordataria sopra descritta;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel piano di concordato che dipende anche da variabili per loro natura future, incerte e non controllabili come, ad esempio,



quelle che possono incidere (i) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione di nuove commesse, nonché (ii) sulle tempistiche di incasso di corrispettivi aggiuntivi per varianti di lavori, revisioni prezzi, incentivi e claim rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di incasso delle anticipazioni finanziarie da committenti stimati tenendo conto della attivazione da parte della Società delle agevolazioni previste dalle disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici contenute nel cd. "Decreto Rilancio" (Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020) emanato a seguito dell'emergenza Covid 19.

Gli Amministratori, pur segnalando che il superamento di tali significative incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, indicano di aver valutato la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze sopra descritte e, in considerazione dell'attesa positiva definizione e attuazione della proposta concordataria, del programma di rafforzamento patrimoniale e finanziario e del relativo piano di concordato, hanno ritenuto di redigere il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

In conseguenza di quanto appena descritto, la valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le procedure di revisione che hanno coinvolto l'attività del revisore hanno incluso:

- la discussione con la direzione aziendale della Società in merito alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, nonché degli eventi e circostanze che, considerati singolarmente o nel loro complesso, possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità di operare come un'entità in funzionamento;
- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano di concordato e



- dei successivi aggiornamenti;
- la comprensione e l'analisi dei flussi finanziari, economici e patrimoniali, inclusi nel piano di concordato e delle principali ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso anche mediante il coinvolgimento di esperti del network KPMG;
  - l'analisi della documentazione relativa alla proposta concordataria, inclusa l'offerta formulata da Webuild S.p.A. (già Salini Impregilo S.p.A.) e la corrispondenza intercorsa con tale investitore industriale, nonché le commitment letter relative agli impegni assunti dalle banche coinvolte nella manovra di rafforzamento patrimoniale e finanziario prevista dalla proposta concordataria stessa;
  - l'analisi degli atti emessi e delle comunicazioni intercorse con gli organi della procedura di concordato (Tribunale di Roma, commissari giudiziali e attestatore);
  - l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
  - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla continuità aziendale.

A conclusione di questo processo di analisi, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo la società di revisione non è stata in grado di formarsi un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. La società di revisione ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La società di revisione ha confermato la sua indipendenza rispetto ad Astaldi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Infine, la società di revisione nella propria relazione al bilancio individua alcuni aspetti chiave della revisione. Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame.



Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso e ci sono stati illustrati nel corso delle riunioni del 20 marzo 2019 e del 2 ottobre 2019 e conclusivamente in data 6 luglio 2020. Sono stati, pertanto, indentificati i temi di seguito descritti come aspetti chiave della revisione e di cui il Collegio è stato informato e relazionato:

- a) sulla valutazione da parte degli amministratori circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale e delle significative incertezze esistenti alla data di approvazione dei bilanci anche tenuto conto dello stato di avanzamento della procedura di concordato preventivo in corso;
- b) sulla stima del valore recuperabile delle Altre attività non correnti per crediti *commerciali ed attività derivanti da contratti relativi alle opere realizzate in Venezuela*;
- c) sulla valutazione delle attività e delle passività derivanti da contratti e riconoscimento dei relativi ricavi;
- d) sulla recuperabilità degli Investimenti in partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture (impairment test);

In tali circostanze siamo stati aggiornati sulle soglie di significatività con riferimento: alla segnalazione di errori non corretti, al bilancio separato e consolidato, entrambi nel loro complesso.

#### **16. Adesione della società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate**

Come già anticipato nelle premesse alla Relazione del Collegio Sindacale, la società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. e la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice come rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'attuale *governance* della Società è conforme alle raccomandazioni del Codice di

Autodisciplina, nella ultima edizione pubblicata nel mese di luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Coerentemente con l'impostazione adottata al fine di meglio rappresentare l'applicazione del principio del *comply or explain*, la Relazione dà conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che si è ritenuto di non adottare, fornendo la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

Astaldi S.p.A., così come le sue controllate strategiche, non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'adesione al Codice suddetto, come è stato adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124 ter del TUF e dell'art. 89 bis del Regolamento Consob, riferita all'esercizio 2019.

#### **17. Adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare sull'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Internal Audit e dal Responsabile del Servizio Corporate Risk Management**

Abbiamo vigilato che la Società è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento al Gruppo, adeguato a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali nonché abbiamo valutato e vigilato sull'operatività del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, quali il Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, il Responsabile del Servizio *Corporate Risk Management*.

L'attività di vigilanza si è svolta quindi mediante l'esame dei documenti di riferimento, nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione per quanto attiene l'attestazione resa dalla medesima sull'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per quanto attiene l'informativa finanziaria, partecipando anche ai lavori



del Comitato Controllo e Rischi, in questo caso mediante la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni dello stesso Comitato che si sono tenute nelle date del 19 marzo 2019 e del 4 dicembre 2019.

La collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi ha consentito di coordinare le rispettive attività favorendo una valutazione congiunta del sistema di controllo e gestione dei rischi.

In particolare, abbiamo vigilato sulla pianificazione delle attività del Servizio di *Internal Audit*, che hanno tenuto conto del contingente momento aziendale mediante la predisposizione di un documento di Linee Guida al Piano di Audit 2019, proprio per garantire, ove necessario, una certa flessibilità.

In tale circostanza gli Organi di Controllo e di Vigilanza si sono raccomandati sulla necessità che, anche nella presente situazione di emergenza e crisi aziendale, fosse garantita la continuità delle attività di audit ai fini delle necessarie verifiche sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Ciò anche tenendo conto dei progetti identificati come strategici, coerentemente con la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale ed in linea con quanto rappresentato dalla CONSOB al Collegio Sindacale ed al Top Management della Società.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, esaminato i rapporti di *audit*, nei quali è stata riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e della adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo.

Più in particolare, le attività di controllo hanno riguardato la verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché la proposta di azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo, anche ai fini della maggiore efficienza ed efficacia dell'organizzazione aziendale, nonché della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Inoltre, siamo stati informati ed aggiornati sui progetti rilevanti ai fini del sistema di



controllo interno e gestione dei rischi che, già nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2018, hanno subito un rallentamento/fermo a seguito della frizione di liquidità della società. Ciò ha determinato, ove possibile, la creazione di sinergie con le funzioni di controllo aziendale di secondo livello ai fini dell' "assurance" sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Siamo stati comunque informati che ai fini della compliance al dettato normativo, della finalizzazione, nel corso dell'esercizio 2019, del sistema informatico del "whistleblowing", alternativo alla casella di posta elettronica del Comitato Etico che gestisce le segnalazioni di potenziali violazioni 231/01.

Abbiamo rilevato che non sono emerse carenze nel sistema dei controlli e di gestione dei rischi della Società, con la formulazione di raccomandazioni o suggerimenti di miglioramento in relazione ad alcune aree dei processi oggetto di verifica.

Abbiamo altresì verificato che la società ha implementato le azioni di miglioramento proposte nel precedente esercizio (follow-up 2018), laddove applicabili, tenuto conto dei significativi impatti derivanti dall'avvio della procedura di concordato preventivo in continuità, per quanto attiene specificamente al ridimensionamento di alcune attività all'estero.

Insieme al Comitato Controllo e Rischi abbiamo inoltre incontrato il Responsabile del Servizio *Corporate Risk Management* nel corso della riunione del 4 dicembre 2019, in relazione al sistema di gestione dei rischi per un aggiornamento sulle attività rispetto all'ultima informativa resa nel corso della riunione del 6 dicembre 2018.

Nel corso del predetto incontro, siamo stati informati sulla necessità che il "Risk Appetite Statement di Gruppo", approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2018 in applicazione di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina al criterio applicativo 1.C,1, lettera b), venisse ricalibrato a seguito dei recenti eventi che, da fine 2018, hanno impattato sulla attività ERM (Enterprise Risk Management) e, conseguentemente, sul Risk Appetite Statement



Da un lato vi è naturalmente l'ammissione della società al Concordato Preventivo in Continuità, a cui ha fatto seguito l'approvazione di un Piano Concordatario che ha necessariamente sostituito il Piano Industriale a suo tempo approvato ed al quale si faceva riferimento per valutare la coerenza dei "Key Risk Indicator" delle categorie dei "Top Risk" rispetto agli obiettivi strategici.

I tavoli di lavoro dedicati all'analisi e valutazione dei rischi Top hanno anch'essi risentito degli esodi e delle priorità dettate dalle tensioni finanziarie con conseguenti difficoltà nell'organizzazione delle riunioni.

Con riferimento alla classe di rischio della "Sostenibilità" abbiamo preso atto, altresì, che la Società si è dotata di un sistema di gestione fortemente orientato all'integrazione degli obiettivi sociali ed ambientali nel business aziendale nella consapevolezza che una chiara strategia integrata di "Corporate Social Responsibility CSR" può incidere positivamente sulle scelte degli investitori.

A tal riguardo, a seguito dell'entrata in vigore della normativa in materia di "informazioni di carattere non finanziario", abbiamo svolto attività di controllo, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, sulle risultanze delle attività a supporto della predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 16 giugno 2020

Anche la predisposizione della DNF ha risentito della procedura di concordato preventivo, accumulando ritardi nella raccolta documentale e/o qualche carenza nei flussi informativi provenienti da qualche area estera.

Si rinvia a tal riguardo a quanto rappresentato al paragrafo 20 della nostra Relazione.

Sempre con riguardo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi riferiamo che, nel corso del 2019, il Sistema di Gestione Integrato ("SGI") aziendale è stato modificato per recepire: i cambiamenti organizzativi sanciti dalle comunicazioni organizzative aziendali; le risultanze delle attività di audit ai fini del Controllo Interno e del D.Lgs. 231/01; le

specifiche richieste degli Organi di Controllo e di Vigilanza.

Si evidenzia al riguardo la finalizzazione della procedura sulla “Gestione del Periodo Interinale (PG-AST-037).

Abbiamo così maturato, in considerazione dell’attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento formulate dal Comitato Controllo e Rischi, un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società nel suo complesso, anche in termini di efficienza nell’implementazione delle azioni di miglioramento richieste.

### **18. Attività dell’Organismo di Vigilanza**

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, abbiamo ottenuto informazioni mediante incontri e scambio diretto di flussi (relazioni periodiche predisposte sull’attività effettuata) con l’Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ed il Responsabile del Servizio di Internal Audit

Al riguardo, in conformità alla previsione contenuta nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società, abbiamo tenuto nel corso dell’esercizio 2019 una riunione con lo stesso Organismo di Vigilanza, per essere aggiornati sulle attività dallo stesso svolte ai fini della conformità al D.Lgs. 231/2001 in data 2 dicembre 2019.

Abbiamo altresì preso atto della approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 1° agosto 2019, della revisione dell’impianto 231/01 adottato dalla Società: Codice Etico e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231-01 di Astaldi S.p.A., Parte Generale e Parte Speciale a seguito dell’introduzione di nuovi reati presupposto ai fini dell’ex D.Lgs. 231/01 che hanno riguardato i reati di razzismo e xenofobia, introdotti dalla Legge Europea del 2017; la normativa introdotta dalle Linee Guida Consob 2017 in materia di gestione delle informazioni privilegiate, ai fini



dell'attuazione del Regolamento UE n. 596/2014 sugli Abusi di Mercato (Market Abuse).

È stato inoltre implementato il sistema di segnalazione del whistleblowing ed è stata finalizzata la procedura operativa per il funzionamento del sistema informatico di supporto. La revisione dell'impianto 231/01 è stata oggetto di una capillare attività di formazione e comunicazione, sulle principali novità/cambiamenti introdotti, al personale di sede, di Succursale e dei progetti operativi.

Siamo stati inoltre informati dal Responsabile del Servizio di *Interna Audit* e dall'Organismo di Vigilanza, nel corso della nostra attività di vigilanza e nell'ambito della Relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza inoltrata anche al Collegio Sindacale in conformità ai flussi informativi verso gli Organi Sociali, di Controllo e l'Alta Direzione, sulle risultanze dell'attività di audit effettuata dal Servizio di Internal Audit per conto dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso della riunione del 1° agosto 2019 siamo stati aggiornati dal Servizio di Internal Audit sulle verifiche effettuate in relazione alla segnalazione pervenuta in data 18/07/2019 a nome del Presidente della Società in relazione alla fuga di notizie con riferimento a quanto riportato sul sito internet del Messaggero dove in data 17 luglio 2019 veniva pubblicato un articolo che conteneva il link che consentiva di scaricare l'offerta della Salini Impregilo con tutti gli allegati.

Dalle verifiche effettuate era emerso che l'offerta pervenuta da Salini Impregilo ad Astaldi mediante posta certificata PEC era stata distribuita all'interno ed all'esterno della società mediante e-mail di posta elettronica ordinaria, non essendo state rispettate le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza che raccomandava in questi casi di utilizzare ambienti informatici protetti.

Dalle attività di audit sono comunque emersi aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno sulla gestione della posta certificata PEC

L'Organismo di Vigilanza ha, altresì, relazionato il Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell'esercizio 2019, secondo quanto riportato nella Relazione



annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari a Vostra disposizione, nonché con la propria Relazione semestrale sulle attività svolte in conformità alle Linee Guida al Piano di Vigilanza approvato per l'esercizio 2019..

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse criticità significative ai fini dell'efficacia ed effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, ma raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento dei presidi di controllo atti a contrastare quei comportamenti che potrebbero determinare la realizzazione di potenziali reati presupposto.

### **19. Salute, Sicurezza, Ambiente, Sostenibilità**

Con riferimento all'attività di vigilanza in materia di salute, sicurezza, ambiente e sostenibilità abbiamo preso atto che la Società prosegue nel programma di implementazione e mantenimento delle certificazioni per ambiti di disciplina, secondo standard riconosciuti (ISO 14001 "Ambiente" , OHSAS 18001 "Salute e Sicurezza", così come sostituita dalla ISO 45001, Linee Guida ISO 26000 sulla "Responsabilità Sociale") di sistemi di gestione efficaci per la minimizzazione dei rischi specifici.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio, a seguito delle modifiche organizzative apportate alla struttura aziendale in relazione alla vigilanza in materia di salute, sicurezza ed ambiente sui progetti operativi di commessa, abbiamo avuto riscontro delle attività svolte, attraverso il Responsabile Sostenibilità e QHSE Management. e nell'ambito degli incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza, attraverso le risultanze delle attività di audit svolte ai fini del Controllo Interno e del D.Lgs. 231/01, nonché mediante il monitoraggio sulle norme di riferimento, sulle disposizioni procedurali e contrattuali.

Ad integrazione di quanto già rappresentato nella presente Relazione, Astaldi ha adottato, già dal 2016, una propria politica di sostenibilità con riferimento alla quale la Società si impegna a perseguire i propri obiettivi di crescita previsti dal piano industriale in una ottica di sviluppo sostenibile.



Per quanto concerne l'aggiornamento della componente *Heart, Afeti and Environment* (HSE) unitamente alla Sostenibilità, nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, anche in relazione al mantenimento delle sopracitate certificazioni, lo stesso è affidato al Responsabile *Corporate* del Servizio Sostenibilità e QHSE Management che il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi alle quali il Collegio è invitato a partecipare (riunione del 19 marzo 2019 e del 4 dicembre 2019)

A tal riguardo, con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 254/2016, siamo stati aggiornati sull'approccio, gli obiettivi, i risultati inerenti i predetti temi, così come rendicontati nel Documento sul Profilo di Sostenibilità, predisposto dalla Società per l'esercizio 2019.

## **20. Dichiarazione consolidata non finanziaria – Profilo di sostenibilità 2019**

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata – Profilo di sostenibilità 2019, redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016.

La società di revisione ha emesso in data 10 luglio 2020 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo standard di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente Relazione.

La visione data alla DNF ed ai temi della sostenibilità nell'esercizio 2017, non è stata reiterata negli esercizi 2018-2019, preferendo concentrarsi, su un approccio di natura compliance e, quindi, di conformità agli adempimenti scaturenti dal dettato normativo.

Le attività per la predisposizione della DNF si sono focalizzate sulla raccolta dati e sulle analisi di coerenza tra le informazioni pervenute dalle funzioni aziendali coinvolte, ferma restando la difficoltà, già evidenziata nei precedenti esercizi, sulla carenza di flussi informativi da parte di determinate aree che tutt'ora permane.



## **21. Valutazioni conclusive in ordine agli esiti della attività di vigilanza svolta**

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, sopra descritta, è stata svolta in n° 7 riunioni del Collegio Sindacale, tenutesi nel corso dell'esercizio 2019, le cui delibere sono verbalizzate sul libro del Collegio stesso, assistendo a n° 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio 2019, ed a n° 2 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, tenutesi nel corso del 2019. Il Collegio Sindacale nel corso del 2019 non ha partecipato a nessuna Assemblea degli Azionisti in quanto le stesse non si sono tenute nel corso dell'esercizio.

Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato a n° 1 riunione congiunta con l'Organismo di Vigilanza nella data del 2 dicembre 2019, a nessuna riunione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e a nessuna riunione del Comitato con Parti Correlate, in quanto entrambi i predetti Comitati non si sono riuniti nel corso del 2019.

Al riguardo, l'attività espletata dal Comitato Controllo e Rischi è stata dallo stesso esposta al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Per quanto concerne l'attività espletata dall'Organismo di Vigilanza la stessa è stata illustrata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

## **22. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il Collegio rileva che nei primi mesi del 2020 si è avuta una emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione della quale le Autorità italiane hanno



emanato norme, riservandosi di elevare di tempo in tempo e ulteriormente il contenuto restrittivo delle stesse, che hanno imposto forti limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti, nonché stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone specificatamente sui luoghi di lavoro e che, da ultimo, hanno limitato per alcuni settori la possibilità di continuare lo svolgimento dell'attività produttiva. L'attività di Astaldi ha subito forti limitazioni sia nella prosecuzione dei cantieri i quali sono stati chiusi sia nell'attivazione di nuovi.

A fronte dell'emergenza in data 9 marzo 2020 Astaldi ha esteso in modo proattivo la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile (Smart Working) a tutti i lavoratori. Tale possibilità è stata estesa ai dipendenti di tutte le sedi italiane ed estere del Gruppo laddove tale modalità di lavoro sia compatibile con l'effettivo svolgimento delle mansioni assegnate, assicurando la massima attenzione nel garantire la continuità aziendale e la sicurezza dei propri siti produttivi.

L'Amministratore Delegato ed il management hanno costantemente aggiornato il collegio Sindacale illustrando tutte le iniziative intraprese, sia con riferimento al business italiano ed estero che con riferimento al personale, evidenziando una situazione stabile ma che ha avuto impatti sotto l'aspetto finanziario (minori incassi delle partite slow moving) e sotto l'aspetto economico (minori ricavi e minori margini).

In relazione all'Assemblea annuale, convocata in una unica convocazione per il giorno 31 luglio 2020, il Collegio rileva che, avuto riguardo alle richiamate norme restrittive assunte dalle Autorità il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, tenutosi in data 16 giugno 2020, ha convocato l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria prevedendo la partecipazione e la rappresentanza in Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato e la possibilità per gli organi di amministrazione e controllo della Società, nonché, ove consentito, per il rappresentante designato, mediante mezzi di telecomunicazione.

L'integrazione è in linea con le disposizioni straordinarie introdotte dall'art. 106 del DL 17 marzo 2020 n. 18.





Il Collegio assicura la massima attenzione, in stretto coordinamento con l'organo amministrativo, per monitorare gli impatti economici e finanziari che la pandemia COVID-19 procurerà nel mercato e quindi anche per la Società ai fini dell'avanzamento del Piano di concordato e degli scostamenti rispetto a quanto preventivato.

Per quanto attiene allo svolgimento della procedura di concordato, il Collegio prende favorevolmente atto che in data 23 giugno 2020 si è svolta l'udienza in camera di consiglio per il giudizio di omologazione del concordato preventivo ex art. 180 della Legge Fallimentare. Le operazioni di voto sulla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale presentata da Astaldi dinanzi al Tribunale, si sono concluse positivamente ed hanno visto la proposta stessa approvata con una maggioranza pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto che, nella loro totalità, ammontano a circa 3 miliardi di euro. Non risultano ulteriori opposizioni o ricorsi alla Procedura, pertanto, si è in attesa, da parte del Tribunale del decreto di omologa del concordato, condizione necessaria per l'avvio delle operazioni di aumento di capitale sociale e della conseguente esdebitazione della Società.

### **23. Proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.lgs. 58/1998**

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2019, così come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 giugno 2020, che delle proposte di delibera come formulate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 luglio 2020

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Prof. Giovanni Fiori)

